SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 153° - Numero 295

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 19 dicembre 2012**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Si informano i Gentili Abbonati che dal 3 dicembre i canoni di abbonamento per l'anno 2013 sono pubblicati nelle ultime pagine di tutti i fascicoli della Gazzetta Ufficiale. Si ricorda che l'abbonamento decorre dalla data di attivazione e scade dopo un anno od un semestre successivo a quella data a seconda della tipologia di abbonamento scelto. Per il rinnovo dell'abbonamento i Signori abbonati sono pregati di usare il modulo di sottoscrizione che verrà inviato per posta e di seguire le istruzioni ivi riportate per procedere al pagamento.

SOMMARIO

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Ministero dello sviluppo economico

Regione Toscana

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 210

Agenzia italiana del farmaco

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Samyr» *(12A13082)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glicerolo Almus». *(12A13092)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Mobilisin». *(12A13093)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Neaprin febbre e dolore». *(12A13094)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glicerolo Almus Pharma». *(12A13095)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nebiscon» *(12A13096)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Summa» *(12A13097)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano *(12A13098)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Rabeprazolo Seran Farma». *(12A13099)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Irbesartan e Idroclorotiazide Seran Farma». *(12A13100)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Amoxicillina e acido clavulanico Teva Italia» *(12A13101)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Candesartan Seran Farma» *(12A13102)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Quetiapina Seran Farma» *(12A13103)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pulmozyme» *(12A13105)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Varivax» *(12A13107)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ceftriaxone Sandoz GMBH» *(12A13108)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Amlodipina DOC Generici» *(12A13109)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tovanira» *(12A13110)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tovanira» *(12A13111)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ivor» *(12A13112)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ceftazidima Pfizer» *(12A13113)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Candesartan e Idroclorotiazide Sandoz» *(12A13115)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Relpax» *(12A13116)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Smofkabiven» *(12A13117)*

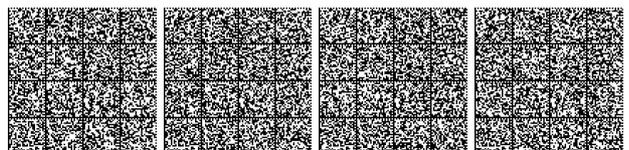
Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Perismofven» *(12A13118)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Vistabex» *(12A13119)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pafinur» *(12A13120)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fluconazolo Kabi». *(12A13121)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ibuprofene Doc Generici». *(12A13122)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lobivon» *(12A13123)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lobidiur» *(12A13124)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gluscan» *(12A13125)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gluscan» *(12A13126)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Atorvastatina Eurogenerici». *(12A13127)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Atorvastatina Eurogenerici». *(12A13128)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Esomeprazolo Mylan Generics Italia». *(12A13129)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lisinopril Idroclorotiazide Actavis». *(12A13130)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lisinopril Idroclorotiazide Actavis». *(12A13131)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Miflonide». *(12A13132)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pentavac». *(12A13133)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Octanate». *(12A13134)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Femoston». *(12A13135)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gluscan». *(12A13136)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tramadolo Viatris» *(12A13104)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Torasemide Mylan Generics» *(12A13106)*

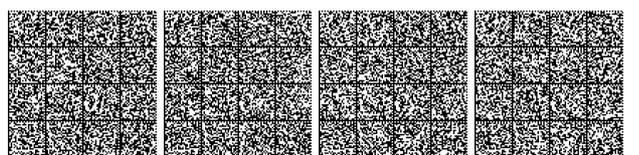
Trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Priligy» *(12A13063)*

Trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Piperacillina e Tazobactam Aurobindo» *(12A13064)*

Trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lipitor» *(12A13065)*

Trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Giscosamine» *(12A13066)*

Trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Multihance» *(12A13067)*

Trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Atorvastatina Mylan Italia». *(12A13114)*

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 dicembre 2012.

Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. *a)*, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», ed in particolare l'articolo 1, comma 2, come sostituito dall'articolo 5, comma 7, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, che definisce l'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, nonché l'articolo 2, comma 1, che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che detta «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

Visto l'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, che, in attuazione della legge 30 dicembre 2010, n. 240, disciplina la classificazione della spesa per missioni e programmi delle Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi del citato articolo 1, comma 2, della citata legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed in particolare il comma 4, in base al quale con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che in attuazione dell'articolo 2 della citata legge 31 dicembre 2009, n. 196, disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale;

Visti, in particolare, l'articolo 9 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in base al quale le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzi le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio secondo le classificazioni di cui al regolamento (CE) n. 2223/96, del Consiglio, del 25 giugno 1996, nonché allo scopo di assicurare la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali; l'articolo 11, comma 1, lettera *a)*, del medesimo decreto legislativo il quale prevede che le missioni sono definite sulla base di indirizzi adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti i Ministeri vigilanti; l'articolo 12 del medesimo decreto in base al quale per le unità locali delle amministrazioni pubbliche, le amministrazioni vigilanti assicurano il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 9, con modalità stabilite con proprio decreto di natura non regolamentare, adottato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, e successive modificazioni, che prevede la trasmissione dello schema di decreto concernente i criteri per la specificazione e classificazione delle spese delle amministrazioni pubbliche alle Camere, ai fini dell'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, da rendere entro il termine di trenta giorni dalla trasmissione, decorso il quale il decreto può essere adottato;

Visto l'articolo 19 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, che ha disposto, tra l'altro, il differimento al 31 dicembre 2012 del termine previsto dall'articolo 11, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;

Visto che ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le missioni sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica individuato dalla legge e dallo statuto e che, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera *b)* del medesimo decreto, i programmi sono configurati come le unità di rappresentazione del bilancio che identificano le attività realizzate dall'amministrazione pubblica nell'ambito di ciascuna missione;

Visto l'articolo 40 della citata legge 31 dicembre 2009, n. 196, che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato;

Acquisito il parere della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati in data 28 novembre 2012, a cui il provvedimento si è conformato e, preso atto che il termine per l'espressione del parere della Commissione Bilancio del Senato è scaduto il 22 novembre 2012;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti i Ministeri vigilanti;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Le linee guida stabilite con il presente decreto si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, diverse dalle amministrazioni autonome di cui all'articolo 21, comma 10, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e dai Ministeri, di seguito denominate: «amministrazioni pubbliche».

1-*bis*. Per le università resta fermo quanto disposto dall'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18.

2. Le amministrazioni pubbliche adottano una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzi le finalità della spesa, secondo l'articolazione per missioni e programmi, sulla base degli indirizzi riportati nei successivi articoli, al fine di assicurare il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche.

Art. 2.

Classificazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche

1. Le missioni, rappresentano le «funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate».

2. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 2 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato secondo i criteri e le modalità stabiliti dall'articolo 3 del presente decreto.

Art. 3.

Criteri e modalità per procedere alla classificazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche

1. La classificazione delle missioni applicate al bilancio dello Stato, riportata nell'allegato n. 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, rappresenta la base di riferimento per una uniforme classificazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche.

2. Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite. Le amministrazioni pubbliche classificano nella missione «Fondi da ripartire» le eventuali spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione e, nella missione «Servizi istituzionali e generali», le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni.

3. Qualora le missioni applicate al bilancio dello Stato non risultino adeguatamente rappresentative degli elementi indicati al comma 2, ciascuna amministrazione pubblica trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una richiesta motivata di modifica o integrazione della classificazione di riferimento di cui all'allegato 1, per il tramite del Ministero vigilante che, al riguardo, esprime un proprio parere anche al fine dell'eventuale applicazione della medesima missione di spesa al comparto di riferimento dell'amministrazione pubblica richiedente.

4. La richiesta di modifica o integrazione può riguardare la modifica della denominazione di una delle missioni esistenti o l'istituzione di una nuova missione. La richiesta deve essere accompagnata da idonea motivazione, con indicazione dei provvedimenti normativi dai quali risultino chiaramente attribuite all'amministrazione funzioni non adeguatamente riconducibili alle missioni attualmente presenti nella classificazione di riferimento di cui all'allegato 1.

5. Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato valuta congiuntamente le richieste di cui al comma 3, considerando altresì il parere del Ministero vigilante, al fine di esprimere una valutazione unitaria, che tiene conto dei principi ispiratori della classificazione della spesa. L'esito della valutazione è comunicato al Ministero vigilante, all'amministrazione richiedente e alle amministrazioni pubbliche che appartengono allo stesso comparto dell'amministrazione richiedente.

6. Valutate le richieste di cui al comma 3 e considerati gli elementi normativi e classificatori, anche di carattere internazionale, che potranno portare a una più puntuale definizione delle missioni esistenti, il Ministro dell'economia e delle finanze, provvede, periodicamente, con propri decreti, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, all'aggiornamento della uniforme classificazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche.

Art. 4.

Principi per l'individuazione dei Programmi di spesa e per il raccordo con la classificazione COFOG

1. Il presente articolo indica i principi di carattere generale per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche dei programmi di spesa previsti all'articolo 11, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

2. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche.

3. Le amministrazioni pubbliche, sulla base di una ricognizione delle attività svolte, individuano i programmi sottostanti le missioni di pertinenza. La denominazione dei programmi rappresenta in modo chiaro le attività svolte dall'amministrazione.

4. Ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello secondo la struttura di corrispondenza desumibile dall'allegato al disegno di legge di bilancio dello Stato, pubblicato nel sito istituzionale. Nel medesimo sito istituzionale è pubblicato altresì un glossario relativo alla classificazione COFOG. Nel caso di corrispondenza non univoca tra programma e funzioni COFOG di secondo livello, le amministrazioni individuano con il supporto dell'amministrazione vigilante e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato due o più funzioni COFOG corrispondenti alla spesa del programma interessato.

Art. 5.

Modifiche e integrazioni delle linee guida

1. Eventuali modifiche e integrazioni del presente decreto, anche in relazione al completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato di cui all'articolo 40 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono adottate con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze sentiti i Ministeri vigilanti, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, adottati secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Art. 6.

Applicazione della classificazione della spesa per Missioni e Programmi

1. Le amministrazioni pubbliche adottano la rappresentazione della spesa per missioni e programmi a decorrere dall'esercizio finanziario 2014.

2. In sede di prima applicazione, le richieste di cui all'articolo 3, comma 3, sono trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato entro il 30 marzo 2013 e il Ministro dell'economia e delle finanze adotta il decreto di cui all'articolo 3, comma 6, entro i successivi 150 giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

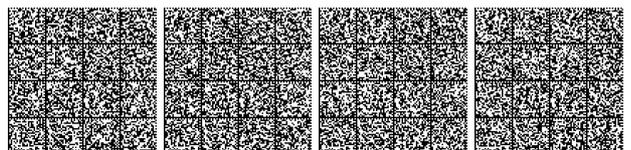
Roma, 12 dicembre 2012

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
MONTI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
GRILLI

Allegato n. 1

MISSIONI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
L'Italia in Europa e nel mondo
Difesa e sicurezza del territorio
Giustizia
Ordine pubblico e sicurezza
Soccorso civile
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Competitività e sviluppo delle imprese
Regolazione dei mercati
Diritto alla mobilità
Infrastrutture pubbliche e logistica
Comunicazioni
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Ricerca e innovazione
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Casa e assetto urbanistico
Tutela della salute
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
Istruzione scolastica
Istruzione universitaria
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Politiche previdenziali
Politiche per il lavoro
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti
Sviluppo e riequilibrio territoriale
Politiche economico-finanziarie e di bilancio
Giovani e sport
Turismo
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Fondi da ripartire
Debito pubblico

12A13286

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 29 ottobre 2012.

Sospensione del decreto 28 febbraio 2012, recante modificazioni delle disposizioni concernenti i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili di cui devono essere provviste le navi nazionali destinate al traffico mercantile, alla pesca e al diporto nautico.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA PREVENZIONE
DEL MINISTERO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER LE VIE D'ACQUA INTERNE
DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1899 che approva il testo unico coordinato dal regolamento che stabilisce le condizioni speciali richieste alle navi addette al trasporto passeggeri;

Visto l'articolo 88 della legge 16 giugno 1939, n. 1045, che stabilisce i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili vari di cui devono essere provviste le navi mercantili da traffico, da pesca e da diporto;

Visto il regolamento per la pesca marittima approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 2 ottobre 1968, n. 1639;

Vista la legge 11 febbraio 1971, n. 282 che integrando il citato articolo 88 della legge 1045/1939 consente ai Ministri della sanità e della Marina Mercantile di aggiornare o modificare le tabelle annesse alla citata legge n. 1045/1939, articolo 88;

Visto il decreto ministeriale 25 maggio 1988, n. 279 che indica i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili di cui devono essere provviste le navi mercantili da traffico e da pesca, nonché le imbarcazioni e le navi da diporto;

Visto il regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1991, n. 435 e successive modificazioni;

Vista la direttiva 92/29/CEE del Consiglio del 31 marzo 1992, riguardante le proscrizioni minime di sicurezza e di salute per promuovere una migliore assistenza medica a bordo delle navi;

Visto il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 298 "attuazione della direttiva 93/103/CE relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca" e successive modificazioni;

Visto l'articolo 75 del decreto ministeriale 29 luglio 2008, n. 146 "regolamento di attuazione dell'articolo 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 recante il codice della nautica da diporto;

Visto il decreto interministeriale 28/02/2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 183 del 07/08/2012;

Considerate le difficoltà applicative relative all'attuazione delle indicazioni riportate nelle tabelle delle dotazioni di medicinali e materiale sanitario allegate al DM 28/02/2012, rappresentate dalle Associazioni del settore da ultimo nella riunione del 26 ottobre 2012;

Tenuto conto altresì che sono intervenute evoluzioni ulteriori in materia di farmaci e presidi sanitari che rendono opportuno procedere ad una modifica delle tabelle allegate;

Considerata la necessità di un periodo di tempo per procedere alla suddetta modifica;

Decretano:

Articolo unico

Le disposizioni del decreto ministeriale 28 febbraio 2012 sono sospese sino al 31/12/2012.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 ottobre 2012

Il direttore generale della prevenzione del Ministero della salute
RUOCCO

Il direttore generale del trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
PUJIA

Registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 2012
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro, registro n. 15, foglio n. 341

12A13223

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 2 ottobre 2012.

Scioglimento della «Gemma - Società cooperativa di produzione e lavoro a r.l.», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/1975 e l'art. 198 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

Viste le risultanze della relazione di mancata revisione del 19 maggio 2011 effettuata dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relativi alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8, legge n. 214/1090, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa Gemma - Società cooperativa di produzione e lavoro a r.l., con sede in Roma, costituita in data 27 maggio 2003, codice fiscale 07549651003, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesciecies* del codice civile e l'avv. Sandra D'Amico, nata a La Spezia il 31 dicembre 1962 con studio in Roma, via Crescenzio n. 43, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 2 ottobre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13195

DECRETO 18 ottobre 2012.

Decadenza dai benefici per gruppi di imprese agevolate con la legge n. 488/1992.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

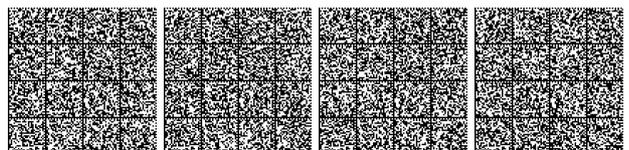
Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992 n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente i criteri per la concessione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

Visto l'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 2000, concernente il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse ai sensi della predetta legge n. 488/92;

Visto l'art. 8-*bis*, della legge 3 agosto 2007 n. 127 recante disposizioni in materia di concessione di incentivi alle imprese e di crisi d'impresa;

Visti i regolamenti adottati con il decreto ministeriale n. 527 del 20 ottobre 1995 e successive modifiche ed integrazioni, il decreto ministeriale del 1° febbraio 2006 ed il decreto ministeriale 3 dicembre 2008, nonché le relative circolari applicative;

Visto il decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese, ed in particolare l'art. 29 comma 2 che, al fine di conseguire la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni di cui all'art. 1 del decreto-legge 22 ottobre 1992 n. 415, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1992 n. 488, stabilisce che, qualora alla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo non sia stata avanzata dalle imprese destinatarie delle agevolazioni alcuna richiesta di erogazione per stato di avanzamento della realizzazione del programma, il Ministero dello Sviluppo Economico accerta, con provvedimento da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la decadenza dai benefici per un insieme di imprese interessate;

Considerato che, da parte delle imprese di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non sono state richieste, per il tramite delle relative banche concessionarie, erogazioni a titolo di stato di avanzamento;

Considerato che sussistono, pertanto, le condizioni per procedere alla revoca delle agevolazioni, concesse in via provvisoria con i provvedimenti rispettivamente indicati nel succitato elenco;

Presa visione delle visure camerali e tenuto conto di quanto rilevato ai fini della denominazione attuale dell'impresa originaria beneficiaria;

Dato atto che, in applicazione della suddetta previsione legislativa, non si procederà alla notifica del presente provvedimento alle singole imprese, ma che la pubblicità sarà assicurata dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Atteso che, con DPCM del 15 febbraio 2012, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Dipartimento Sviluppo e Coesione Economica;

Decreta:

Art. 1.

Revoca

1. Per le motivazioni riportate in premessa, sono revocate le agevolazioni concesse in via provvisoria, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 22 ottobre 1992 n. 415, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1992 n. 488, alle imprese indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2.

Incameramento della cauzione

1. Ove ne ricorrano le condizioni, ed ove la banca concessionaria non abbia ancora provveduto, è disposto l'incameramento della cauzione di cui all'art. 5 comma 4 bis del D.M. 527/95 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

Somme in economia

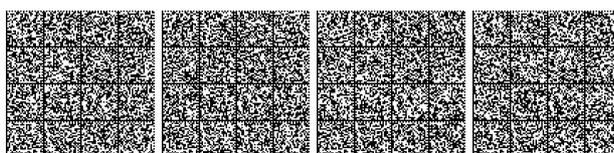
1. L'importo di Euro 44.413.971,37 reso disponibile in esito al presente provvedimento è da considerarsi come economia sul patrimonio dello Stato.

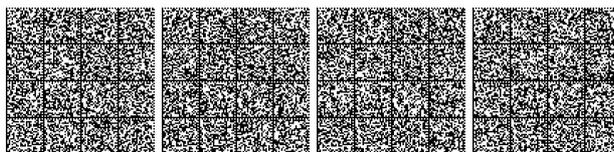
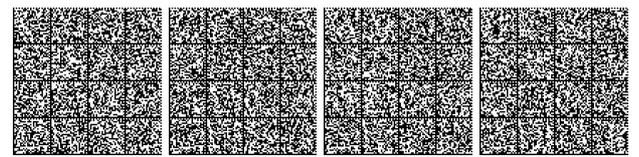
Art. 4.

Clausola di ricorribilità

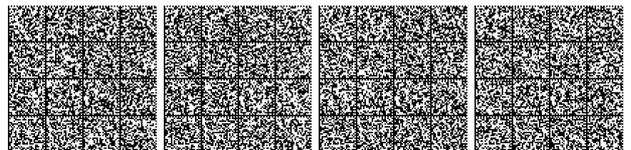
1. Avverso il presente provvedimento, per lesione di pretesi interessi legittimi, sarà possibile esperire ricorso giurisdizionale al competente T.A.R., ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, dalla data dell'avvenuta pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. L'autorità giurisdizionale ordinaria è, invece, competente per lesione di diritti soggettivi.

Roma, 18 ottobre 2012

Il direttore generale: SAPPINO

ALLEGATO

progr	N. PROG.	SERIE	DENOMINAZIONE DITTA	CODICE FISCALE	BANCA CONCESSIONARIA	D.M. CONCESSIONE PROVVISORIA	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	D.M. MODIFICA	CONTRIBUTO ATTUALE (€)	DECRETO DI IMPEGNO	RESIDUI	CUP
1	4293	13	ARCA S.R.L.	01503290767	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 130016 del 27/11/2003	€ 1.359.330,00		€ 1.359.330,00	n° 5912 del 2004	2003	B37B03000100005
2	22284	13	A.S.A. S.R.L.	04792571210	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 0148949 del 17/11/2005	€ 2.068.953,00	n° 159253 del 04/03/2009	€ 1.754.529,00	n° 9508 del 2005	2005	B43E05000140005
3	15363	11	VALDARELLO S.R.L.	02360240739	MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A.	n° 116922 del 19/07/2002	€ 1.648.992,00		€ 1.648.992,00	n° 5945 del 2004	2003	B57B01000370015
4	15933	13	OFFICINE GAZZO S.R.L. GIA' OFFICINE GAZZO DI GAZZO SIMONE E SABRINA Snc	02724680232	UNICREDIT S.P.A.	n° 134999 del 20/12/2004	€ 64.005,00		€ 64.005,00	n° 7334 del 2004	2003	B22E02000320005
5	24833	6	FOTI FRANCESCO	FTOFNC48P18D824N	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 82497 del 07/12/1999	€ 119.564,94		€ 119.564,94	n° 5911 del 2004	2003	B23G99000160008
6	69964	12	MACO DI CIRO MATERA & C. S.A.S.	02357320718	BANCA PER LEASING ITALEASE S.P.A.	n° 118355 del 19/07/2002	€ 741.488,00		€ 741.488,00	n° 5924 del 2004	2002	B57B02000390005
7	70289	12	GIUSEPPE CRIMI	CRMGPP61S28D861L	GE CAPITAL S.P.A.	n° 145903 del 21/07/2005	€ 93.588,00		€ 93.588,00	n° 6063 del 2005	2003	B52H05000330005
8	70995	12	EMONIA INVEST S.P.A.	07631640633	UNICREDIT S.P.A.	n° 118408 del 21/07/2005	€ 418.005,00		€ 418.005,00	n° 5943 del 2004	2003	B47B02000300015
9	70989	12	ERREZETAUNO S.R.L.	07386430636	UNICREDIT S.P.A.	n° 118402 del 19/07/2002	€ 347.031,00		€ 347.031,00	n° 5943 del 2004	2003	B84H02000010005
10	71834	12	COLORI S.R.L.	02043800925	MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A.	n° 119324 del 19/07/2002	€ 146.170,00		€ 146.170,00	n° 5931 del 2004	2002	B26D02001200015
11	76277	12	ZEFIRO TOURIST S.R.L.	04975520828	UNICREDIT S.P.A.	n° 118617 del 19/07/2002	€ 535.332,00		€ 535.332,00	n° 5943 del 2004	2003	B95I02000020005
12	79560	11	PERRAZZA S.R.L.	05703570720	CENTROBANCA S.P.A.	n° 105644 del 30/11/2001	€ 127.110,36		€ 127.110,36	n° 5936 del 2004	2002	B87B01000390005
13	84801	11	RICCI CARLO	RCCCRL42D11G879E	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 117292 del 19/07/2002	€ 172.827,00		€ 172.827,00	n° 5911 del 2004	2003	B17B02000490005
14	85399	11	TABACCHERIA N.10 DI PASTORIO DANIELA GIA' LAZY DAYS VIAGGI DI PASTORIO DANIELA	PSTDNL60M58B612S	MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A.	n° 105792 del 30/11/2001	€ 14.130,26		€ 14.130,26	n° 5946 del 2004	2003	B46J01000280005
15	86490	11	S. ISIDORO RESORT BEACH CLUB S.R.L. ora RIVA MARINA RESORT BEACH CLUB S.R.L.	03440260754	CENTROBANCA S.P.A.	n° 105887 del 30/11/2001	€ 1.095.312,12		€ 1.095.312,12	n° 5936 del 2004	2002	B17B01000380005
16	89887	12	WHITE HORSE-SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01538330760	CENTROBANCA S.P.A.	n° 142841 del 21/07/2005	€ 740.000,00		€ 740.000,00	n° 6098 del 2005	2003	B32D05000140005
17	95590	12	MAGNIGRIFFI S.R.L.	07234701006	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 13598 del 18/03/2004	€ 227.002,00		€ 227.002,00	n° 5912 del 2004	2003	B27B04000050005
18	65543	12	ARME S.R.L.	00475290011	UNICREDIT S.P.A.	n° 124883 del 27/11/2003	€ 205.497,00		€ 205.497,00	n° 5929 del 2004	2002	B86D03000630005
19	97794	12	LOFFREDA LIBERATO	LFFLRT69S21Z114D	UNICREDIT S.P.A.	n° 129867 del 27/11/2003	€ 126.360,00		€ 126.360,00	n° 5943 del 2004	2003	B27B03000400005
20	52047	13	LE ROSE ALDO	LRSLDA51L16G508T	UNICREDIT S.P.A.	n° 145125 del 21/07/2005	€ 760.320,00		€ 760.320,00	n° 6088 del 2005	2003	B62D05000200005
21	43077	13	CAPO LA GALA S.R.L.	04985680638	UNICREDIT S.P.A.	n° 144357 del 21/07/2005	€ 96.120,00		€ 96.120,00	n° 6084 del 2005	2003	B58J05000110005
22	97804	12	MEGA MARE S.A.S. DI MARIANO SESSA	06229910630	UNICREDIT S.P.A.	n° 0129871 del 27/11/2003	€ 1.326.759,00		€ 1.326.759,00	n° 5943 del 2004	2003	B56J03000260005
23	97670	12	IDEA TUR S.R.L.	03977390651	UNICREDIT S.P.A.	n° 0129859 del 27/11/2003	€ 133.707,00		€ 133.707,00	n° 5943 del 2004	2003	B67B03000470005
24	85533	12	RESORT COMPANY S.R.L.	01411840661	UNICREDIT S.P.A.	n° 0129566 del 27/11/2003	€ 1.493.538,00		€ 1.493.538,00	n° 5943 del 2004	2003	B47B03000340005
25	86277	12	VASTO S.R.L.	04920430636	UNICREDIT S.P.A.	n° 0129581 del 27/11/2003	€ 5.858.253,00		€ 5.858.253,00	n° 5943 del 2004	2003	B47B03000350005
26	27273	12	CENTRO SERVIZI VAL VIBRATA S.R.L.	01518530678	PROMINVESTMENT S.P.A.	n° 0129195 del 27/11/2003	€ 823.038,00		€ 823.038,00	n° 5941 del 2004	2002	B87B03000170008
27	6267	13	HOTEL IL GUARDIANO DEL SOLE DI CAPOZZI & C. S.A.S.	02369170739	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	n° 0130076 del 27/11/2003	€ 158.640,00		€ 158.640,00	n° 5933 del 2004	2002	B87B03000130005
28	5392	12	SACCO INVEST S.R.L.	02432100713	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 0117581 del 19/07/2002	€ 1.106.104,00		€ 1.106.104,00	n° 5912 del 2004	2003	B57B02000100005
29	95665	12	ITALIANA INVESTIMENTI S.R.L.	01478930934	PROMINVESTMENT S.P.A.	n° 0130718 del 27/11/2003	€ 27.280,00		€ 27.280,00	n° 5941 del 2004	2002	B77E03001530005

progr	N. PROG.	SERIE	DENOMINAZIONE DITTA	CODICE FISCALE	BANCA CONCESSIONARIA	D.M. CONCESSIONE PROVVISORIA	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	D.M. MODIFICA	CONTRIBUTO ATTUALE (€)	DECRETO DI IMPEGNO	RESIDUI	CUP
30	97886	12	D'AIUTOLO GIUSEPPE	04023820659	UNICREDIT S.P.A.	n° 0129880 del 27/11/2003	€ 451.938,00		€ 451.938,00	n° 5943 del 2004	2003	B37B03000480005
31	85541	12	IL CASALE S.R.L.	04396251219	UNICREDIT S.P.A.	n° 0129567 del 27/11/2003	€ 383.157,00		€ 383.157,00	n° 5943 del 2004	2003	B87B03000310005
32	26739	13	ALBEA S.R.L.	04161050721	UNICREDIT S.P.A.	n° 0138627 del 20/12/2004	€ 156.560,00		€ 156.560,00	n° 7333 del 2004	2003	B38B02000040008
33	73381	12	MEDITUR S.R.L.	02004590812	UNICREDIT S.P.A.	n° 0129402 del 27/11/2003	€ 387.663,00		€ 387.663,00	n° 5943 del 2004	2003	B37B03000290005
34	86983	12	OREIA S.R.L.	04343381218	UNICREDIT S.P.A.	n° 0129615 del 27/11/2003	€ 385.344,00		€ 385.344,00	n° 5943 del 2004	2003	B47B03000360005
35	46425	11	VALTUR S.R.L.	00485050587	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 0105102 del 30/11/2001	€ 1.062.072,96		€ 1.062.072,96	n° 5912 del 2004	2003	B86J99000380015
36	38253	12	DOLCE VITA DI PIETRO PRIMERANO & C. S.N.C.	01595990803	MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.	n° 0107196 del 30/11/2001	€ 598.397,94		€ 598.397,94	n° 5940 del 2004	2002	B27B01000170005
37	74219	12	VILLAGGIO VILLA FRANCA S.R.L.	02086750805	UNICREDIT S.P.A.	n° 0118537 del 19/07/2002	€ 1.935.651,00		€ 1.935.651,00	n° 5943 del 2004	2003	B67B02000360005
38	91322	12	SIRI S.A.S. DI GIACOBBE MASSIMO & C. ora SIRI S.A.S. DI IDA D'ERAMO & C.	06957190637	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	n° 0129695 del 27/11/2003	€ 164.532,00		€ 164.532,00	n° 5933 del 2004	2002	B43G03000060005
39	39339	13	HOTEL BRIGANTINO S.R.L.	01392020499	MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A. -	n° 0141606 del 05/04/2005	€ 60.159,00		€ 60.159,00	n° 3761 del 2005	2004	B58J05000060005
40	62338	12	IMMOBILIARE DEL LAGO S.R.L.	07398630017	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 0118052 del 19/07/2002	€ 305.992,00		€ 305.992,00	n° 5912 del 2004	2003	B57B02000240015
41	14841	11	FRATELLI CANNIZZARO S.N.C. DI CANNIZZARO VINCENZO E C.	00711240820	UNICREDIT S.P.A.	n° 0097412 del 09/04/2001	€ 391.970,12		€ 391.970,12	n° 5943 del 2004	2003	B46D01000490008
42	81094	11	POLIS S.R.L.	05169880720	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 0117183 del 19/07/2002	€ 730.316,00		€ 730.316,00	n° 5911 del 2004	2003	B87B02000400005
43	82180	11	GE.R.IM. TUR S.R.L.	01024470526	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 0117220 del 19/07/2002	€ 21.930,00		€ 21.930,00	n° 5911 del 2004	2003	B27B02000310005
44	83728	11	ANTICO FRANTOIO DI MELE LUIGI & C. S.A.S. ora PRIMAVERA DI FERRAJOLI M. SVEVA & C. S.A.S.	03218320657	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 0117252 del 19/07/2002	€ 62.734,00		€ 62.734,00	n° 5911 del 2004	2003	B87B02000420005
45	96221	12	PRESTIGE BUILDING S.R.L.	03940391216	BANCA PER LEASING ITALEASE S.P.A.	n° 0129829 del 27/11/2003	€ 416.460,00		€ 416.460,00	n° 5924 del 2004	2002	B17B03000450005
46	64756	12	LA VECCHIA FATTORIA DI LIBRETTI MICHELE	LBRMHL72E24I451K	UNICREDIT S.P.A.	n° 0124799 del 23/06/2003	€ 28.508,00		€ 28.508,00	n° 5929 del 2004	2002	B33J03000050008
47	98453	11	CASTAGNA ANTONINO S.R.L.	02081100790	UNICREDIT S.P.A.	n° 0117448 del 19/07/2002	€ 1.507.182,00		€ 1.507.182,00	n° 5929 del 2004	2002	B77B02000370005
48	81640	11	HOTEL KALOS DI GALEANI ELVIRA & C. S.A.S. ora HOTEL KALOS DI RIZZO GRAZIELLA & C. S.A.S.	01789110838	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 0117199 del 19/07/2002	€ 139.064,00		€ 139.064,00	n° 5911 del 2004	2003	B76J02000200005
49	97802	12	TILULA S.R.L.	04466991215	UNICREDIT S.P.A.	n° 129870 del 27/11/2003	€ 699.306,00		€ 699.306,00	n° 5943 del 2004	2003	B37B03000470005
50	229	12	SO.GE.IMM. S.R.L.	04475600823	UNICREDIT S.P.A.	n° 0106487 del 30/11/2001	€ 682.311,87		€ 682.311,87	n° 5934 del 2004	2002	B77B01000000005
51	876	12	EXPANDER S.R.L.	04919820821	UNICREDIT S.P.A.	n° 0106539 del 30/11/2001	€ 52.244,78		€ 52.244,78	n° 5943 del 2004	2003	B97B01000010005
52	62385	12	LEONARDI ANGELO	LNRNGL23T14F158V	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 0118070 del 19/07/2002	€ 129.426,00		€ 129.426,00	n° 5912 del 2004	2003	B76J02000080005
53	40487	12	ESPOSITO PASQUALE	SPSPQL73B10A509X	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 0117880 del 19/07/2002	€ 60.880,00		€ 60.880,00	n° 5912 del 2004	2003	B87B02000090005
54	79442	12	GREEN TUR S.R.L.	00525270773	PROMINVESTMENT S.P.A.	n° 0118706 del 19/07/2002	€ 597.132,00		€ 597.132,00	n° 5941 del 2004	2002	B87B02000360005
55	146	12	CHUPA CHUPA LIDO S.N.C. ora CHUPA CHUPA LIDO S.R.L.	01034180883	UNICREDIT S.P.A.	n° 0106466 del 30/11/2001	€ 41.605,76		€ 41.605,76	n° 5934 del 2004	2002	B86J01000000005
56	41144	12	GRAM S.P.A. ora S.A.S. GRAM DI SILVANO POLO	01787800240	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 0117918 del 19/07/2002	€ 1.558.444,00		€ 1.558.444,00	n° 5912 del 2004	2003	B87B02000130005
57	83328	11	MASSERIA LA GRANDE QUERCIA S.R.L.	02360440735	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 0129069 del 27/11/2003	€ 156.345,00		€ 156.345,00	n° 5911 del 2004	2003	B26J03000080005
58	93318	11	CASA URBANI S.N.C. DI BIANCO ANNA E URBANI EMANUELA	07810340013	BANCA MEDIOCREDITO S.P.A.	n° 0106283 del 30/11/2001	€ 53.081,43		€ 53.081,43	n° 5932 del 2004	2002	B33G01000130005
59	93953	11	CERULLO DOMENICO & C. S.N.C.	02155810654	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	n° 0106323 del 30/11/2001	€ 17.259,98		€ 17.259,98	n° 5933 del 2004	2002	B56J01000360005
60	20267	11	OASI SOCIETA' COOPERATIVA	01371580810	BANCA MEDIOCREDITO S.P.A.	n° 115086 del 28/02/2002	€ 242.089,17		€ 242.089,17	n° 5932 del 2004	2002	B66J01000100005

progr	N. PROG.	SERIE	DENOMINAZIONE DITTA	CODICE FISCALE	BANCA CONCESSIONARIA	D.M. CONCESSIONE PROVVISORIA	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	D.M. MODIFICA	CONTRIBUTO ATTUALE (€)	DECRETO DI IMPEGNO	RESIDUI	CUP
61	352	12	SCOPELLO RESORT S.R.L.	01886190816	UNICREDIT S.P.A.	n° 0106500 del 30/11/2001	€ 502.305,99		€ 502.305,99	n° 5934 del 2004	2002	B56J01000000005
62	2574	6	RESTUCCIA VINCENZO	RSTVCN41A15H516K	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	n° 0080653 del 07/12/1999	€ 143.239,32		€ 143.239,32	n° 5933 del 2004	2002	B66J99000130008
63	8196	6	CENTRALE DI BOSCOLO ROMANO E GIORGIO SESILLO ora CENTRALE DI BOSCOLO LUCA ANZOLETTI & C. S.A.S.	02158080271	MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A.	n° 0080925 del 07/12/1999	€ 24.056,56		€ 24.056,56	n° 5906 del 2004	2003	B83G99000090008
64	70992	12	ERREZETAUNO S.R.L.	07386430636	MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.	n° 0118405 del 19/07/2002	€ 325.833,00		€ 325.833,00	n° 5943 del 2004	2003	B84H02000010015
65	74744	11	GYMNASIUM AEROBIC CLUB S.N.C. DI COSTANZA DOMENICA & C.	01291600763	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 0117102 del 19/07/2002	€ 275.220,00		€ 275.220,00	n° 5912 del 2004	2003	B26J02000130005
66	28980	12	IMMOBILIARE L'ENTREPRISE S.R.L.	01385200447	PROMINVESTMENT S.P.A.	n° 0117722 del 19/07/2002	€ 417.207,00		€ 417.207,00	n° 5941 del 2004	2002	B26J02000010005
67	83904	11	SOGEDILNORD S.R.L.	01530930500	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 0117262 del 19/07/2002	€ 46.068,00		€ 46.068,00	n° 5911 del 2004	2003	B87B02000430005
68	128	12	GE.A. S.R.L.	01079960884	MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.	n° 0117462 del 19/07/2002	€ 1.273.278,00		€ 1.273.278,00	n° 5943 del 2004	2003	B67B02000000005
69	62299	12	STANZIOLA D'ANGELO GIOVANNI	STNGNN52H16C470B	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 0118048 del 19/07/2002	€ 25.036,00		€ 25.036,00	n° 5912 del 2004	2003	B57B02000250005
70	83906	11	IL POGGIONE S.R.L.	02147200980	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 0117264 del 19/07/2002	€ 24.804,00		€ 24.804,00	n° 5911 del 2004	2003	B57B02000640005
71	98267	11	HOLIDAY SYSTEM GLOBE S.R.L.	02084210802	UNICREDIT S.P.A.	n° 0117439 del 19/07/2002	€ 803.070,00		€ 803.070,00	n° 5929 del 2004	2002	B87B02000460005
72	67219	11	LA VALLE DI LETIZIA COTONE & C. S.A.S.	03350300657	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 0117073 del 19/07/2002	€ 37.982,00		€ 37.982,00	n° 5911 del 2004	2003	B87B02000230005
73	64942	12	HOTEL RADDA S.R.L.	00530360528	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	n° 0118116 del 19/07/2002	€ 240.366,00		€ 240.366,00	n° 5933 del 2004	2002	B37B99000240015
74	11972	13	LA ZAGARA DI MONACO & GUCCIARDI S.N.C.	01996550818	MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.	n° 0134317 del 20/12/2004	€ 44.270,00		€ 44.270,00	n° 7333 del 2004	2003	B53F02000120008
75	27653	12	ANTICO TRULLO S.R.L.	01953300744	UNICREDIT S.P.A.	n° 0117691 del 19/07/2002	€ 566.871,00		€ 566.871,00	n° 5929 del 2004	2002	B77B02000070005
76	82088	11	AREF S.R.L. ora TONDO PARADISE S.R.L.	00959570524	MPS CAPITAL SERVICE S.P.A.	n° 0117216 del 19/07/2002	€ 55.664,00		€ 55.664,00	n° 5911 del 2004	2003	B67B02000450005
77	60075	12	LA PERLA NERA S.R.L.	02741960120	MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.	n° 0129246 del 27/11/2003	€ 120.890,00		€ 120.890,00	n° 5943 del 2004	2003	B57B03000280015
78	75496	12	ACITOUR S.R.L.	01053730766	UNICREDIT S.P.A.	n° 0118572 del 19/07/2002	€ 129.380,00		€ 129.380,00	n° 5943 del 2004	2003	B57B02000450005
79	7941	12	VELIA RESIDENCE DI NORMALE ERNESTO	NRMRST69B02F839Y	ITALEASE S.P.A.	n° 0106926 del 30/11/2001	€ 1.116.941,34		€ 1.116.941,34	n° 5937 del 2004	2002	B37B01000110005
80	7737	6	JUNIORTOUR S.A.S. DI FIACCO BENITO & C.	01796690608	MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.	n° 0080904 del 07/12/1999	€ 19.553,07		€ 19.553,07	n° 5940 del 2004	2002	B83G99000080008
81	4612	6	FERRANTE & FERRANTE S.N.C. ora FERRANTE & FERRANTE S.R.L.	00876250671	PROMINVESTMENT S.P.A.	n° 0080842 del 07/12/1999	€ 96.727,20		€ 96.727,20	n° 5927 del 2004	2002	B84H99000000008
82	12994	98	NUOVE CAVE TORINO S.R.L.	02712920012	UNICREDIT S.P.A.	n° 0068507 del 03/03/1999	€ 190.634,58		€ 190.634,58	n° 5932 del 2004	2002	B57E99000570005
83	3907	6	ALBATROS S.A.S. DI PALA SALVATORE	02437470921	ITALEASE S.P.A.	n° 0080770 del 07/12/1999	€ 176.256,42		€ 176.256,42	n° 5922 del 2004	2003	B87B99000050008
84	34	12	L'AIRONE S.R.L.	01704760816	UNICREDIT S.P.A.	n° 0106458 del 30/11/2001	€ 55.932,28		€ 55.932,28	n° 5934 del 2004	2002	B36J01000000005
85	93325	11	T.M.A. DI GRIMALDI ANTONIO & C. S.A.S.	08231920011	UNICREDIT S.P.A.	n° 0106285 del 30/11/2001	€ 279.754,38		€ 279.754,38	n° 5932 del 2004	2002	B27B01000450005
86	90920	11	AMMIRATI VIAGGI E TURISMO	MMRFNC45R28B242T	MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.	n° 0106197 del 30/11/2001	€ 61.799,24		€ 61.799,24	n° 5940 del 2004	2002	B56J99000680015
87	77202	11	COSTAZZURRA S.R.L.	01779070034	UNICREDIT S.P.A.	n° 0105563 del 30/11/2001	€ 36.441,20		€ 36.441,20	n° 5932 del 2004	2002	B47B01000340005
88	26261	12	LA MINERVA S.A.S. DI ANTONIO ESPOSITO	04799500634	MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A.	n° 0117674 del 19/07/2002	€ 134.808,00		€ 134.808,00	n° 5945 del 2004	2003	B53G99000100015
89	93477	12	HOTEL GARDEN S.R.L.	00217420710	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 0129749 del 27/11/2003	€ 101.372,00		€ 101.372,00	n° 5912 del 2004	2003	B46J03000160005
90	32558	11	CLICART SRL	05642050586	CENTROBANCA S.P.A.	n° 101548 del 10/07/2001	€ 159.879,00		€ 159.879,00	n° 5936 del 2004	2002	B26D01001230005

progr	N. PROG.	SERIE	DENOMINAZIONE DITTA	CODICE FISCALE	BANCA CONCESSIONARIA	D.M. CONCESSIONE PROVVISORIA	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	D.M. MODIFICA	CONTRIBUTO ATTUALE (€)	DECRETO DI IMPEGNO	RESIDUI	CUP
90	79870	11	OMNIA DI MORRA LUIGI & C. S.A.S.	07635940633	CENTROBANCA S.P.A.	n° 0117154 del 19/07/2002	€ 135.879,00		€ 135.879,00	n° 5910 del 2004	2003	B47B02000400005
91	84215	13	BICOMEDIL S.R.L.	02167550819	CENTROBANCA S.P.A.	n° 0148059 del 21/07/2005	€ 159.879,00		€ 159.879,00	n° 6067 del 2005	2003	B23I05000200005
92	86116	11	CHICCAMI S.N.C. DI TARSILLA GUARINO & C. ora CHICCAMI S.R.L.	07442400631	GE CAPITAL S.P.A.	n° 0105832 del 30/11/2001	€ 195.515,10		€ 195.515,10	n° 5938 del 2004	2002	B55I01000060005
93	91684	12	OFFICINA GASTRONOMICA DI GIUSEPPE GIUFFRE' E NICOLO' ABITA S.N.C.	02105330811	CENTROBANCA S.P.A.	n° 0129703 del 27/11/2003	€ 237.996,00		€ 237.996,00	n° 5910 del 2004	2003	B37B03000520005
94	79436	11	IL GIRASOLE S.R.L.	02460650787	CENTROBANCA S.P.A.	n° 0129050 del 27/11/2003	€ 737.799,00		€ 737.799,00	n° 5910 del 2004	2003	B57B03000400005
95	87358	12	MANFRONI GIORGIO	MNFGRG56B12E463L	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 0126208 del 23/06/2003	€ 29.904,00		€ 29.904,00	n° 5912 del 2004	2003	B76D03000720005
96	93366	12	BARBAGALLO ROSETTA	BRBRTT71T67Z133B	EUROPROGETTI E FINANZA S.P.A.	n° 0126631 del 23/06/2003	€ 231.570,00		€ 231.570,00	n° 5912 del 2004	2003	B97E03001100008
							€ 44.728.395,37		€ 44.413.971,37			

12A13203

DECRETO 14 novembre 2012.

Scioglimento della «Marinedda di Gallura - Società cooperativa», in Tempio Pausania e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. l, legge n. 400/1975 e l'art. 198 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 15 novembre 2011, effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Tenuto conto che dal succitato accertamento ispettivo è risultato che la cooperativa non è più in grado di raggiungere lo scopo sociale, come indicato nel punto 55 del verbale di revisione del 15 novembre 2011 qui richiamato;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 legge n. 241/1990, prot. n. 0116652 del 18 maggio 2012, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 13 settembre 2012 in merito all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nel caso specifico della sottocitata cooperativa che non è più in grado di raggiugere lo scopo sociale;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Marinedda di Gallura - Società cooperativa» con sede in Tempio Pausania (Sassari), costituita in data 16 dicembre 1973, codice fiscale 00282810902, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Lai Giovanni Melchiorre, nato a Sassari il 9 ottobre 1967, con studio in viale Umberto, 90 - 07100 Sassari, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 14 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13198

DECRETO 14 novembre 2012.

Scioglimento della «Trasporti Baratilesi - Società Cooperativa», in Baratili San Pietro e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del d.lgs. 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 r.d. 16 marzo 1942 n. 267;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 5 agosto 2011, effettuate dal revisore incaricato dalla Confcooperative e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la Cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 legge n. 241/90, prot. n. 116905 del 18 maggio 2012, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa «Trasporti Baratilesi - Società cooperativa» con sede in Baratili San Pietro (Oristano), costituita in data 24 luglio 2006, c.f. 01094320957, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c. e il Dott. Carlo Crobeddu, nato a Cagliari il 14 ottobre 1960, con studio in Via Figari n. 7/b - 09131 Cagliari, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 14 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13199

DECRETO 23 novembre 2012.

Revoca parziale del decreto 28 giugno 2012 nella parte relativa allo scioglimento della «Agorà - Cooperativa sociale - ONLUS», in Castello di Godego.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE PMI
E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* codice civile;

Visto il parere della Commissione Centrale per le Cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il D.P.R. n. 197 del 28 novembre 2008, concernente la riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto il D.M. 7 maggio 2009 con il quale è stata disciplinata l'attribuzione delle competenze degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto dirigenziale n. 05/SC/2012 del 28 giugno 2012 (*G.U.* n. 230 del 2 ottobre 2012) con cui questa Divisione ha disposto lo scioglimento senza nomina di commissario liquidatore della società cooperativa "Agorà - Cooperativa Sociale - Onlus", con sede in Castello di Godego (TV);

Tenuto conto che con istanza pervenuta al protocollo con il n. 229823 del 7 novembre 2012 il legale rappresentante della società ha richiesto la revoca del provvedimento in quanto la cooperativa è attiva, compie atti di gestione ed è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;

Considerato che non sussistono pertanto i presupposti per l'applicazione dell'art. 2545-*septiesdecies* codice civile, per le motivazioni sopra esposte;

Ritenuto pertanto di poter accogliere l'istanza e conseguentemente provvedere alla revoca del decreto dirigenziale di cui sopra per la parte inerente lo scioglimento senza nomina di commissario liquidatore di detta cooperativa;

Ritenuto che risulta dimostrato l'interesse pubblico concreto ed attuale alla revoca del provvedimento in esame;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto dirigenziale n. 05/SC/2012 del 28 giugno 2012 emesso da questo Ufficio è revocato nella parte in cui dispone lo scioglimento della società cooperativa "Agorà - Cooperativa Sociale - Onlus", con sede in Castello di Godego (TV), codice fiscale n. 03058140264, per le motivazioni indicate in premessa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 novembre 2012

Il dirigente: DI NAPOLI

12A13201

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO 6 settembre 2012.

Modifica del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 29 dicembre 2011, recante: «Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 - Assegnazione dei fondi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *d)* dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2010, n. 3907, concernente "altri interventi urgenti ed indifferibili per la mitigazione del rischio sismico".».

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 ed, in particolare, l'art. 1, comma 1, che, per l'attuazione delle disposizioni contenute nel citato decreto, rimanda all'adozione di ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché l'art. 11 con il quale è stato istituito il Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010, n. 3907, recante la disciplina dell'erogazione dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, previsti dal citato art. 11 ed, in particolare, l'art. 1, comma 3, che, per l'individuazione delle procedure, della modulistica e degli strumenti informatici necessari alla gestione degli interventi previsti nella citata ordinanza, rimanda all'adozione di decreti del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 21 gennaio 2011, n. 134, recante "altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico", con il quale è stato disciplinato l'impiego dei fondi di cui all'art. 2, comma 1, lettera *d)* della richiamata ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ed in particolare l'art. 1, comma 3, ove è previsto che le richieste di contributo, inoltrate dalle Regioni, vengano valutate da una Commissione tecnica cui è affidato il compito di istruirle e di perfezionarne la graduatoria;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 6 luglio 2011, n. 3325, con il quale è stata definita la composizione della predetta Commissione tecnica;

Visto il verbale della riunione del 12 ottobre 2011 redatto dalla Commissione tecnica citata, ove sono state individuate le richieste ammissibili al contributo;

Ritenuto necessario procedere, in attuazione del disposto di cui al predetto art. 11, all'assegnazione dei fondi disponibili per l'annualità 2010, al fine di dare tempestiva attuazione alle concrete iniziative per la riduzione del rischio sismico;

Tenuto conto che le modalità di assegnazione dei finanziamenti per l'annualità 2010 sono state definite nel citato decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 21 gennaio 2011, n. 134;

Visto, altresì, il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 29 dicembre 2011, recante: Attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 - Assegnazione dei fondi di cui all'art. 2, comma 1, lettera *d)* dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2010, n. 3907, concernente "altri interventi urgenti ed indifferibili per la mitigazione del rischio sismico";

Vista la nota della regione Abruzzo dell'8 maggio 2012, prot. n. RA/105238/DR3, con la quale è stata evidenziata l'erronea denominazione del ponte ammesso al finanziamento di cui alla tabella 1 dell'art. 1 del citato decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 29 dicembre 2011, ove in luogo del "Ponte per Atri" è stato indicato il "Ponte per Aprati";

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla tempestiva rettifica della denominazione citata;

Decreta:

Art. 1.

La tabella 1, di cui all'art. 1 del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 29 dicembre 2011, è così modificata:

Tabella 1: Assegnazione dei fondi per l'annualità 2010

Regione	**Denominazione**	**Finanziamento (€)**
Abruzzo	PONTE DI APRATI	415.800,00
	PONTE DI FRATTOLI	297.990,00
	PONTE PER ATRI	982.260,00
Totale Abruzzo		**1.696.050,00**
Marche	PONTE BRANDI	16.800,00
	PONTE PROVINCIALE	777.000,00
	PONTE STRADA PROVINCIALE	498.480,00
Totale Marche		**1.292.280,00**
TOTALE ABRUZZO E MARCHE		**2.988.330,00**

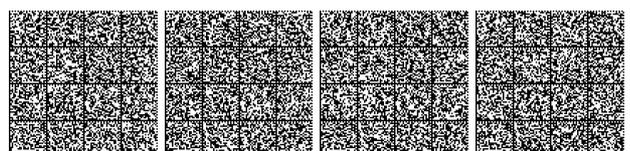
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 settembre 2012

Il Capo del Dipartimento: GABRIELLI

Registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2012

Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 9, foglio n. 339

12A13221

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 12 dicembre 2012.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Campobasso - Territorio.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER L'ABRUZZO E MOLISE - TERRITORIO

Visto il decreto del Ministro delle finanze del 28 dicembre 2000, n. 1390, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni nella legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Visto il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005;

Vista la disposizione organizzativa n. 24, prot. n. 17500/2003 del 26 febbraio 2003, della direzione dell'Agenzia del Territorio, per l'attivazione delle direzioni regionali, che demanda al Direttore regionale, a decorrere dal 1° marzo 2003, poteri e deleghe già attribuiti ai Direttori compartimentali;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che ha disposto l'incorporazione dell'Agenzia del Territorio nell'Agenzia delle entrate e la Direttoriale prot. n. 61670 del 30 novembre 2012;

Vista la nota prot. 7815 del 19 novembre 2012 dell'Ufficio Provinciale di Campobasso - Territorio - con la quale viene segnalato, tra l'altro, un guasto informatico che non ha permesso lo svolgimento delle ordinarie attività catastali e di pubblicità immobiliare nella giornata del 19 novembre 2012;

Accertato che l'irregolare funzionamento, di carattere eccezionale, dell'Ufficio provinciale di Campobasso - Territorio, non è imputabile a disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria;

Considerato che, ai sensi delle sopra citate disposizioni, occorre un provvedimento formale di mancato funzionamento del suddetto Ufficio, dalle ore 7:40 alle ore 14:40 del giorno 19 novembre 2012 a causa del blocco totale di tutte le attività;

Visto il parere favorevole espresso, dal Garante del contribuente della Regione Molise, con nota prot. n. 2012/265 del 29 novembre 2012;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Campobasso - Territorio per le attività connesse ai servizi catastali e di pubblicità immobiliare, dalle ore 7:40 alle ore 14:40 del giorno 19 novembre 2012 per le motivazioni suddette.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

L'Aquila, 12 dicembre 2012

Il direttore regionale: ZACCANI

12A13344

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERA 29 novembre 2012.

Consultazione pubblica sullo schema di regolamento in materia di definizione delle controversie derivanti dai reclami nel settore postale. (Delibera 586/12/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE
NELLE COMUNICAZIONI

Nella riunione del Consiglio del 29 novembre 2012;

Vista la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità", e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 2, comma 24, lettera *b)*;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", e successive modifiche e integrazioni;

Vista la direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997, concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la raccomandazione della Commissione del 4 aprile 2001 sui principi applicabili agli organi extragiudiziali che partecipano alla risoluzione consensuale delle controversie in materia di consumo;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante "Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio", così come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, recante il Codice del consumo, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, recante "Attuazione dell'art. 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali";

Visto il decreto 1° ottobre 2008 del Ministro dello sviluppo economico, recante "Obiettivi di qualità del servizio di corrispondenza non massiva, per il triennio 2009-2011";

Vista la delibera n. 217/01/CONS del 24 maggio 2001, recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 141 del 20 giugno 2001, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la delibera n. 173/07/CONS del 19 aprile 2007, recante "Approvazione del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione e utenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 25 maggio 2007, n. 120, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la delibera n. 401/10/CONS del 22 luglio 2010, recante "Disciplina dei tempi dei procedimenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 settembre 2010, n. 208, e successive modifiche;

Considerato che, ai sensi dell'art. 19, paragrafo 1, comma 2, della direttiva 97/67/CE, e successive modifiche, deve essere previsto, nei casi giustificati, un sistema di rimborso e/o compensazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 19, paragrafo 1, commi 2 e 3, della direttiva 97/67/CE, devono essere garantite procedure per la gestione dei reclami innanzi ai fornitori di servizi postali, che consentano di risolvere le controversie in maniera equa e celere e che sia incoraggiato da parte degli Stati membri "lo sviluppo di sistemi extragiudiziali indipendenti per la soluzione delle controversie fra fornitori di servizi postali e utenti";

Considerato che, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, i fornitori dei servizi postali sono tenuti ad adottare procedure trasparenti, semplici e poco onerose per la gestione dei reclami degli utenti, in particolare in caso di smarrimento, furto, danneggiamento o mancato rispetto delle norme di qualità del servizio, ivi comprese le procedure per determinare di chi sia la responsabilità, qualora sia coinvolto più di un operatore, nonché le procedure conciliative in sede locale uniformate ai principi comunitari;

Considerato che il predetto art. 14 del decreto legislativo n. 261 del 1999, impone di prevedere un termine per la trattazione dei reclami, e per la comunicazione del relativo esito all'utente, e di adottare un sistema di rimborso o di compensazione, nei casi in cui il fornitore del servizio postale è chiamato a rispondere dei disservizi;

Considerato inoltre che ai sensi del paragrafo 2 del citato art. 19 della direttiva 97/67/CE, "gli utenti (…) poss(o)no presentare all'autorità nazionale competente i casi in cui i ricorsi presentati dagli utenti alle imprese che forniscono servizi nell'ambito del servizio universale non abbiano ottenuto risultati soddisfacenti";

Considerato altresì che il comma 3 del menzionato art. 14 del decreto legislativo n. 261/99 in modo analogo riconosce "all'interessato la possibilità di rivolgersi (…) all'autorità di regolamentazione" "qualora il reclamo non abbia avuto esito ritenuto soddisfacente";

Ritenuto opportuno definire le modalità attraverso le quali l'interessato, in caso di esito non soddisfacente della procedura davanti al fornitore, possa rivolgersi all'Autorità per chiedere la definizione della controversia;

Ritenuto, pertanto, necessario un intervento regolamentare che definisca una procedura efficace, celere, semplice e poco onerosa relativamente alla fase di gestione dei reclami che si svolge di fronte all'Autorità;

Considerato che le procedure per la gestione dei reclami e le procedure conciliative che devono, invece, essere previste dal fornitore del servizio postale potranno essere oggetto di interventi dell'Autorità finalizzati alla tutela degli utenti e dei consumatori;

Tenuto conto che è comunque fatta salva la facoltà da parte dell'utente di adire l'Autorità giurisdizionale indipendentemente dalla presentazione dei reclami ai fornitori dei servizi postali, ovvero, in alternativa, di attivare meccanismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28;

Ritenuto di sottoporre a consultazione pubblica lo schema di regolamento in materia di definizione delle controversie derivanti dai reclami nel settore postale così da garantire la trasparenza e la più ampia partecipazione al procedimento da parte delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di cui all'elenco previsto dall'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e delle imprese che forniscono servizi postali, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto congruo stabilire un termine di quarantacinque giorni per consentire ai soggetti interessati di comunicare le proprie osservazioni;

Vista la proposta della Direzione servizi postali;

Udita la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi dell'art. 31 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

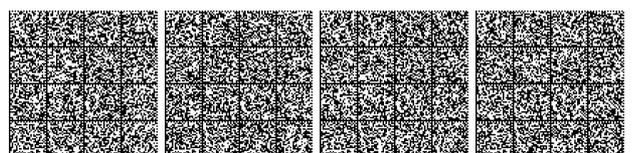
Delibera:

Art. 1.

1. È sottoposto a consultazione pubblica lo schema di regolamento riportato nell'allegato A alla presente delibera, che costituisce parte integrante e sostanziale della medesima.

2. Le modalità di consultazione sono riportate nell'allegato B alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

3. Le comunicazioni di risposta alla consultazione pubblica dovranno pervenire all'Autorità entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente delibera, priva degli allegati, è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente delibera, comprensiva degli allegati A e B, è pubblicata sul sito web dell'Autorità.

Napoli, 29 novembre 2012

Il Presidente: CARDANI

Il Commissario relatore: POSTERARO

12A13222

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

DELIBERA 22 novembre 2012.

Avvio di una consultazione pubblica volta a individuare modalità semplificate per l'informativa di cui all'art. 13, comma 3, del Codice in materia di protezione dei dati personali. (Delibera n. 359).

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella riunione odierna, in presenza del dott. Antonello Soro, presidente, della dott.ssa Augusta Iannini, vice presidente, della dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici e della prof.ssa Licia Califano, componenti e del dott. Giuseppe Busia, segretario generale;

Vista la direttiva 2002/58/Ce del 12 luglio 2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (direttiva relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche);

Vista la direttiva 2009/136/Ce del 25 novembre 2009, del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2002/22/Ce relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, della direttiva 2002/58/Ce relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche e del regolamento (CE) n. 2006/2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa a tutela dei consumatori;

Visto il decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 69 «Modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali in attuazione delle direttive 2009/136/CE, in materia di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, e 2009/140/CE in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica e del regolamento (CE) n. 2006/2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa a tutela dei consumatori» (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 31 maggio 2012 n. 126);

Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lg. 30 giugno 2003, n. 196, di seguito "Codice") e, in particolare, l'art. 122, comma 1, ai sensi del quale il Garante, ai fini della determinazione delle modalità semplificate per l'informativa di cui all'art. 13, comma 3, "tiene anche conto delle proposte formulate dalle associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale dei consumatori e delle categorie economiche coinvolte, anche allo scopo di garantire l'utilizzo di metodologie che assicurino l'effettiva consapevolezza del contraente o dell'utente";

Rilevata pertanto l'opportunità di avviare, a tal fine, una consultazione pubblica volta a consentire al Garante di acquisire le proposte che le predette "associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale dei consumatori e delle categorie economiche coinvolte" vorranno presentare all'Autorità;

Ritenuto, inoltre, utile riservarsi di valutare anche gli eventuali contributi che verranno fatti pervenire all'Autorità da Università e centri di ricerca;

Viste le osservazioni dell'Ufficio, formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento n. 1/2000;

Relatore il dr. Antonello Soro;

Delibera:

Ai sensi dell'art. 122, comma 1, del Codice, di avviare una consultazione pubblica volta a individuare le modalità semplificate per l'informativa di cui all'art. 13, comma 3, del Codice e ad acquisire le proposte al riguardo delle "associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale dei consumatori e delle categorie economiche coinvolte".

L'Autorità si riserva altresì di valutare i contributi che dovessero pervenire da parte di altri soggetti qualificati, con particolare riferimento a Università e centri di ricerca.

Tali proposte potranno pervenire, entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, all'indirizzo dell'Autorità di Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica:

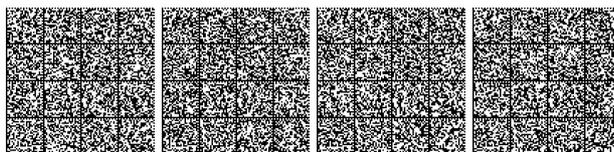
consultazionecookie@gpdp.it

La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito web del Garante www.gpdp.it e sarà trasmessa al Ministero della giustizia ai fini della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a cura dell'Ufficio pubblicazione leggi e decreti.

Roma, 22 novembre 2012

Il presidente e relatore: SORO

Il Segretario generale: BUSIA

12A13306

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 18 dicembre 2012 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da undici cittadini italiani che, previo deposito di certificati di iscrizione alle liste elettorali, dichiarano di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e art. 48 in relazione all'art. 7 della legge 25 maggio 1970 n. 352 una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

"ABOLIZIONE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO"

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso il Movimento Politico "Intesa Popolare" – Corso Vittorio Emanuele II, 154 - 00186 Roma – Tel. 06.64760840/41 - email: intesapopolare@gmail.com – www.intesapopolare.it

12A13343

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della società M&G Polimeri Italia S.p.A., ubicato nel comune di Patrica.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DEC - MIN 0000194 del 14 novembre 2012, si è provveduto al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per la società M&G Polimeri Italia S.p.A., identificata dal codice fiscale 12969960157 con sede legale in Patrica (Frosinone), via Morolense km 10 - 03010 Patrica (Frosinone), per l'esercizio dell'impianto chimico ubicato nel comune di Patrica (Frosinone) ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo, 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it.

12A13196

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/020443/XVJ/CE/C del 30 novembre 2012, i manufatti esplosivi già classificati con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/001175/XVJ/CE/C/2011 del 18 maggio 2012, ai sensi dell'art. 19, comma 3 *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, nella II categoria dell'allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico, devono essere fabbricati nei seguenti stabilimenti: "Pravisani S.p.A." (Stabilimento di Sequals, Località Prati del Sbriss - Spilimbergo - Italia) e "Nitroerg Spolka Akcyjna" (Ul. Chemikow 133 - 43-150 Bierun - Polonia), in accordo ai certificati rilasciati su richiesta del sig. Tonino De Angelis titolare di licenza di deposito, in nome e per conto della "SEI EPC Italia S.p.A." (Brescia - Italia), per lo stabilimento sito in località Colle nel comune di Castignano (AP), come indicato di seguito accanto a ciascun manufatto:

Miccia detonante "SEICORD 6 g" (0080.EXP.02.0148) integrazione C5;

Miccia detonante "SEICORD 10 g" (0080.EXP.02.0149) integrazione C5;

Miccia detonante "SEICORD 12 g" (0080.EXP.02.0150) integrazione C5;

Miccia detonante "SEICORD 15 g" (0080.EXP.02.0151) integrazione C5;

Miccia detonante "SEICORD 20 g" (0080.EXP.02.0152) integrazione C5;

Miccia detonante "SEICORD 40 g" (0080.EXP.02.0153) integrazione C5;

Miccia detonante "SEICORD 60 g" (0080.EXP.02.0154) integrazione C5;

Miccia detonante "SEICORD 70 g" (0080.EXP.08.0040) integrazione C5;

Miccia detonante "SEICORD 80 g" (0080.EXP.02.0155) integrazione C5;

Miccia detonante "SEICORD 100 g" (0080.EXP.03.0037) integrazione C5.

Sull'imballaggio dei manufatti esplosivi deve essere apposta un'etichetta riportante, oltre a quanto previsto dalla direttiva 93/15/CEE e dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 recante: "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi" e successive modificazioni, anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato "CE del Tipo", categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., numero del presente provvedimento, nome del fabbricante e indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto.

Per i sopra indicati esplosivi il sig. Tonino De Angelis, titolare di licenza di P.S., in nome e per conto della "SEI EPC Italia S.p.A.", per lo stabilimento sito in località Colle nel comune di Castignano (AP), ha prodotto, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 del decreto 19 settembre 2002, n. 272, i citati attestati "CE del Tipo".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/020462/XVJ/CE/C del 30 novembre 2012, il manufatto esplosivo denominato: "Esplosivo da mina Martia SEI", già classificato con decreto Ministeriale n. 557/PAS/E/010991/XVJ/6/15/2005-CE/2011 del 4 luglio 2011, ai sensi dell'art. 19, comma 3 *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, nella II categoria dell'allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico, deve essere fabbricato, in accordo al certificato INERIS 0080.EXP.02.0147 integrazione C5 del 1° dicembre 2011, rilasciato su richiesta della "SEI EPC Italia S.p.A." (Brescia - Italia), nei seguenti stabilimenti:

"Esplodenti Sabino S.r.L" (Casalbordino Stazione, Chieti – Italia),

"UEE Italia S.r.l." (Terrarossa, Massa – Italia),

"Pravisani S.p.A.", (Sequals, Pn - Italia),

"Fabbrica Romana Esplosivi S.r.l." (Borghetto di Civita Castellana, Viterbo – Italia).

Sull'imballaggio del manufatto esplosivo deve essere apposta un'etichetta riportante, oltre a quanto previsto dalla direttiva 93/15/CEE e dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 recante: "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi" e successive modificazioni, anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato "CE del Tipo", categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., numero del presente provvedimento, nome del fabbricante e indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto.

Per il sopra indicato esplosivo il sig. Tonino De Angelis, titolare di licenza di P.S., in nome e per conto della "SEI EPC Italia S.p.A.", per

lo stabilimento sito in località Colle nel comune di Castignano (AP), ha prodotto, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 del decreto 19 settembre 2002, n. 272, il citato attestato "CE del Tipo".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/020458/XVJ/CE/C del 30.11.2012, i manufatti esplosivi di seguito elencati:

"Renforçateur EPCBOOST A 150"

"Renforçateur EPCBOOST A 250"

già classificati con decreto ministeriale 557/PAS/E/010783/XVJ/CE/C/2011 del 4 luglio 2011, ai sensi dell'art. 19, comma 3 *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, nella II categoria dell'allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico, devono essere fabbricati, in accordo al certificato INERIS 0080.EXP.11.0003 integrazione C2 del 5.09.2012, rilasciato su richiesta della "SEI EPC Italia S.p.A." (Brescia - Italia), nello stabilimento della "Esplodenti Sabino S.r.L" (Casalbordino Stazione, Chieti – Italia).

Sull'imballaggio dei manufatti esplosivi deve essere apposta un'etichetta riportante, oltre a quanto previsto dalla direttiva 93/15/CEE e dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 recante: "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi" e successive modificazioni, anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato "CE del Tipo", categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., numero del presente provvedimento, nome del fabbricante e indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto.

Per i citati esplosivi il sig. Tonino De Angelis, titolare di licenza di deposito, in nome e per conto della "SEI EPC Italia S.p.A.", per lo stabilimento sito in località Colle nel comune di Castignano (AP), ha prodotto l'attestato "CE del Tipo" rilasciato dall'Organismo Notificato "INERIS - Francia" su richiesta della "SEI EPC Italia S.p.A." (Brescia – Italia).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/020453/XVJ/CE/C del 30 novembre 2012, il manufatto esplosivo denominato: "Renforcateur EPCCORD-B", già classificato con decreto Ministeriale n. 557/PAS/E/010780/XVJ/CE/C/2011 del 4 luglio 2011, ai sensi dell'art. 19, comma 3 *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, nella II categoria dell'allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico, deve essere fabbricato, in accordo al certificato INERIS 0080.EXP.11.0001 integrazione C1 del 1° dicembre 2011, rilasciato su richiesta della "SEI EPC Italia S.p.A." (Brescia - Italia), nello stabilimento della "Esplodenti Sabino S.r.L" (Casalbordino Stazione, Chieti – Italia).

Sull'imballaggio del manufatto esplosivo deve essere apposta un'etichetta riportante, oltre a quanto previsto dalla direttiva 93/15/CEE e dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 recante: "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi" e successive modificazioni, anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato "CE del Tipo", categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., numero del presente provvedimento, nome del fabbricante e indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto.

Per il citato esplosivo il sig. Tonino de Angelis, titolare di licenza di deposito, in nome e per conto della "SEI EPC Italia S.p.A.", per lo stabilimento sito in località Colle nel comune di Castignano (AP), ha prodotto l'attestato "CE del Tipo" rilasciato dall'Organismo Notificato "INERIS - Francia" su richiesta della "SEI EPC Italia S.p.A." (Brescia - Italia).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/020447/XVJ/CE/C del 30 novembre 2012, il manufatto esplosivo denominato: "Esplosivo da mina EURANFO 77", già classificato con decreto Ministeriale n. 557/PAS/E/001289/XVJ/CE/C/2011 del 18 maggio 2012, ai sensi dell'art. 19, comma 3 *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, nella II categoria dell'allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico, deve essere fabbricato, in accordo al certificato INERIS 0080.EXP.02.0114 integrazione C7 del 5.09.2012, rilasciato su richiesta della "SEI EPC Italia S.p.A." (Brescia - Italia), nei seguenti stabilimenti:

"Epc-France" (13310 Saint-Martin-de-Crau – Francia)

"Esplodenti Sabino S.r.L" (Casalbordino Stazione, Chieti – Italia),

"UEE Italia S.r.l." (Terrarossa, Massa – Italia),

"Pravisani S.p.A.", (Sequals, Pn - Italia),

"Fabbrica Romana Esplosivi S.r.l." (Borghetto di Civita Castellana, Viterbo – Italia).

Sull'imballaggio del manufatto esplosivo deve essere apposta un'etichetta riportante, oltre a quanto previsto dalla direttiva 93/15/CEE e dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 recante: "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi" e successive modificazioni, anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato "CE del Tipo", categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., numero del presente provvedimento, nome del fabbricante e indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto.

Per il sopra indicato esplosivo il sig. Tonino De Angelis, titolare di licenza di P.S., in nome e per conto della "SEI EPC Italia S.p.A.", per lo stabilimento sito in località Colle nel comune di Castignano (AP), ha prodotto, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 del decreto 19 settembre 2002, n. 272, il citato attestato "CE del Tipo".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/020445/XVJ/CE/C del 30.11.2012, i manufatti esplosivi di seguito elencati:

"Booster EPCBOOST A"

"Booster EPCBOOST B"

"Booster EPCBOOST P"

"Booster EPCBOOST T"

già classificati con decreto ministeriale n. 557/PAS.1304.XVJ/6/43 2010 CE(1) del 18 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 19, comma 3 *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, nella II categoria dell'allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico, devono essere fabbricati, in accordo al certificato INERIS 0080.EXP.08.0038 integrazione C5 del 1° dicembre 2011, rilasciato su richiesta della "SEI EPC Italia S.p.A." (Brescia - Italia), nello stabilimento della "Esplodenti Sabino S.r.L" (Casalbordino Stazione, Chieti – Italia).

Sull'imballaggio dei manufatti esplosivi deve essere apposta un'etichetta riportante, oltre a quanto previsto dalla direttiva 93/15/CEE e dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 recante: "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi" e successive modificazioni, anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato "CE del Tipo", categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., numero del presente provvedimento, nome del fabbricante e indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto.

Per i citati esplosivi il sig. Tonino De Angelis, titolare di licenza di deposito, in nome e per conto della "SEI EPC Italia S.p.A.", per lo stabilimento sito in località Colle nel comune di Castignano (AP), ha prodotto l'attestato "CE del Tipo" rilasciato dall'Organismo Notificato "INERIS - Francia" su richiesta della "SEI EPC Italia S.p.A." (Brescia – Italia).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/009574/XVJ(53) del 30 novembre 2012, i manufatti esplodenti denominati:

"Fiaccola illuminante a luce rossa CAT FS 003/76" (massa attiva g 642,60)

"Fiaccola illuminante torche a flamme rouge TYPE 1 – Art.EHD 2410" (massa attiva g 589,10)

"Fiaccola illuminante torche a flamme rouge TYPE 2 – Art.EHD 2411" (massa attiva g 1162,10)

"Fiaccola illuminante rossa 10 MIN – Art. SKY10R" (massa attiva g 294,50)

"Fiaccola illuminante rossa 6 MIN – Art. SKY6R" (massa attiva g 206,50)

"Fiaccola illuminante bianca 10 MIN – Art. SKY10B" (massa attiva g 324,50)

"Fiaccola illuminante bianca 6 MIN – Art. SKY6B" (massa attiva g 201,50)

“Fiaccola illuminante verde 10 MIN – Art. SKY10V” (massa attiva g 326,50)

“Fiaccola illuminante verde 6 MIN – Art. SKY6V” (massa attiva g 211,50)

sono riconosciuti, su istanza del sig. Bauducco Francesco, titolare in nome e per conto della ditta “Panzera S.a.s. di Francesco Bauducco e C.” con fabbrica di fuochi artificiali in Carignano (TO), ai sensi del combinato disposto dell’art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell’art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella V categoria gruppo “D” dell’Allegato “A” al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l’importazione, il deposito e l’immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/016979/XVJ/CE/C/2012 del 30 ottobre 2012, il manufatto esplosivo di seguito elencato é classificato, ai sensi dell’art. 19, comma 3 *a)*, del decreto 19 settembre 2002, n. 272, nella categoria dell’allegato “A” al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico, con il relativo numero ONU e con la denominazione appresso indicati:

Denominazione Esplosivo “LOWSONIC”

Numero Certificato INERIS 0080.EXP.12.0010

Data Certificato 21 febbraio 2012

Numero ONU 0161

Classe di rischio 1.3 C

Categoria P.S. I

Sull’imballaggio del manufatto esplosivo deve essere apposta un’etichetta riportante, oltre a quanto previsto dalla direttiva 93/15/CEE e dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 recante: “Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all’imballaggio e all’etichettatura dei preparati pericolosi” e successive modificazioni, anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato “CE del Tipo”, categoria dell’esplosivo secondo il T.U.L.P.S., numero del presente provvedimento, nome del fabbricante e indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto.

Per il citato esplosivo il sig. Andrea Andreani, in qualità di titolare della licenza di deposito ex. artt. 46 e 47 T.U.L.P.S., in nome e per conto della “Cheddite S.r.L.”, con sede amministrativa e stabilimento siti in Livorno - loc. Salviano -, via del Giaggiolo n. 189, ha prodotto l’attestato “CE del Tipo” rilasciato dall’Organismo Notificato “INERIS - Francia” su richiesta della “Nobel Sport” (Pont-De-Buis - France). Da tale certificato risulta che il citato esplosivo viene prodotto presso gli stabilimenti della “Nobel Sport” (Pont-De-Buis - France).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/10753/XVJ(53) del 30 ottobre 2012, il manufatto denominato: “Carica di controminamento CM101 da 28 kg in compound B 60/40 completa di booster” è riconosciuto, su istanza del sig. Giancarlo Desogus, titolare della licenza di fabbricazione di materie esplodenti in nome e per conto della “RWM Italia S.p.a.”, con stabilimento in località Matt’è Conti - Domusnovas (CI) –, ai sensi del combinato disposto dell’art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7, e dell’art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, e classificato, nella II categoria dell’Allegato “A” al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Tale prodotto è destinato esclusivamente ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/004874/XVJ(53) del 30 ottobre 2012, i manufatti esplosivi denominati:

“Fermata8 Senatore 160 - tremolante bianco” (massa attiva g 2685)

“Fermata8 Senatore 160 - salice bianco” (massa attiva g 2685)

“Fermata8 Senatore 160 - rosso” (massa attiva g 2685)

“Fermata8 Senatore 160 - blu” (massa attiva g 2685)

“Fermata8 Senatore 160 - verde” (massa attiva g 2685)

“Fermata8 Senatore 160 - pioggia nera” (massa attiva g 2685)

“Fermata8 Senatore 160 - viola” (massa attiva g 2685)

“Fermata8 Senatore 160 - tremolante giallo” (massa attiva g 2685)

sono riconosciuti, su istanza del sig. Senatore Carmine, titolare della licenza per la fabbricazione, deposito e vendita di prodotti esplodenti, in nome e per conto della ditta “Senatore Carmine” sita in Loc. San Martino – Cava De’ Tirreni (SA), ai sensi del combinato disposto dell’art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell’art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell’Allegato “A” al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l’importazione, il deposito e l’immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tali manufatti, come richiesto dall’istante, devono chiaramente contenere l’indicazione che “il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Avviso di rettifica.

Comunicato relativo all’estratto del decreto del Ministro dell’interno n. 557/PAS/E/015343/XVJ/CE del 12 settembre 2012, pubblicato nella *G.U.* della Repubblica italiana Serie Generale – n. 234 del 6 ottobre 2012, con il quale sono stati classificati alcuni manufatti esplodenti.

Nel decreto citato in epigrafe, pubblicato nella Gazzetta sopracitata, il numero di registrazione del manufatto di seguito indicato:

GP3033A (massa attiva g 329,40), categoria 2 secondo la Direttiva 2007/23/CE, numero di registrazione TUV 1008-F2-69241408/2011 del 6 dicembre 2011: V categoria – gruppo “C” dell’Allegato “A”;

è rettificato in:

GP3033A (massa attiva g 329,40), categoria 2 secondo la Direttiva 2007/23/CE, numero di registrazione TUV 1008-F2-69241416/2011 del 6 dicembre 2011: V categoria – gruppo “C” dell’Allegato “A”.

12A13197

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all’immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Vitofyllin 50mg», «Vitofyllin 100mg», Compresse rivestite con film per cani.

Decreto n. 209 del 26 novembre 2012

Specialità medicinale per uso veterinario VITOFYLLIN 50 MG, VITOFYLLIN 100 MG, compresse rivestite con film per cani.

Titolare A.I.C.: Animalcare Limited Common Road, Dunnington, York, YO19 5RU - Regno Unito.

Procedura decentrata n. UK/V/0392/001-002/DC.

Produttore responsabile rilascio lotti: Artesan Pharma GmbH & Co.KG Wendlandstraße 1,D - 29439 Lüchow - Germania.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

«Vitofyllin 50 mg» compresse rivestite con film per cani:

scatola contenente 56 compresse - A.I.C. n. 104402019;

scatola contenente 140 compresse - A.I.C. n. 104402021;

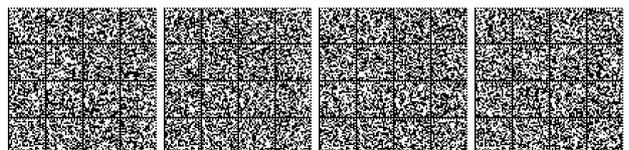
«Vitofyllin 100 mg» compresse rivestite con film per cani:

scatola contenente 56 compresse - A.I.C. n. 104402033;

scatola contenente 140 compresse - A.I.C n. 104402045.

Composizione:

«Vitofyllin 50 mg» compresse rivestite con film per cani:

principio attivo: propentofillina 50.00 mg/compressa;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti;

«Vitofyllin 100 mg» compresse rivestite con film per cani:

principio attivo: propentofillina 100 mg/compressa;

eccipenti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: cani.

Indicazioni terapeutiche: per il miglioramento della circolazione vascolare nelle regioni periferiche e celebrali. Per il miglioramento dell'apatia, della letargia e del comportamento generale dei cani.

Tempi di attesa: non pertinente.

Validità: periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: tre anni.

Le compresse divise non utilizzate devono essere riposte nel blister e consumate entro 72 ore. Le parti residue di compresse divise, conservate oltre il suddetto periodo, devono essere smaltite.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria ripetibile.

Efficacia del decreto: efficacia immediata.

12A13176

Attribuzione del numero identificativo nazionale del medicinale per uso veterinario «Zulvac 1+8 ovis».

Provvedimento n. 857 del 7 novembre 2012

Oggetto: ZULVAC 1+8 OVIS.

Registrazione mediante procedura centralizzata.

Numero identificativo nazionale e disposizioni in merito alla commercializzazione e relativo impiego.

Ditta titolare autorizzazione immissione in commercio: Pfizer Ltd - Regno Unito.

Rappresentante in Italia: Pfizer Italia S.r.l.

Confezioni autorizzate:

sospensione iniettabile sottocute ovini fiala pe 20 ml (10 dosi) - N.I.N. 104565015 - EU/2/11/120/001;

sospensione iniettabile sottocute ovini fiala pe 100 ml (50 dosi) - N.I.N. 104565027 - EU/2/11/120/002;

sospensione iniettabile sottocute ovini fiala pe 240 ml (120 dosi) - N.I.N.104565039 - EU/2/11/120/003.

Il prodotto in oggetto autorizzato con decisione dalla Commissione europea (http://ec.europa.eu/health/documents/community-register/html/alfvreg.htm) può essere commercializzato con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa amministrazione e così come disposto nel ordinanza ministeriale dell'11 maggio 2001 attraverso strutture pubbliche ed enti pubblici e la sua fornitura ed impiego solo «Ad uso esclusivo di medici veterinari autorizzati nell'ambito del programma di vaccinazione bluetongue», dicitura da riportarsi sugli stampati autorizzati del prodotto «Zulvac 1+8 Ovis».

Il presente provvedimento ha valenza immediata.

12A13190

Attribuzione del numero identificativo nazionale del medicinale per uso veterinario «Btvpur Alsap 8».

Provvedimento n. 856 del 7 novembre 2012

Oggetto: BTVPUR ALSAP 8.

Registrazione mediante procedura centralizzata.

Numero identificativo nazionale e disposizioni in merito alla commercializzazione e relativo impiego.

Ditta titolare autorizzazione immissione in commercio: Merial S.A. - Francia.

Rappresentante in Italia: Merial Italia S.p.a.

Confezioni autorizzate:

sospensione iniettabile sottocutanea ovini bovini bottiglia 100 ml - 100 dosi - N.I.N. 104101011 - EU/2/09/094/001;

sospensione iniettabile sottocutanea ovini bovini 10 bottiglie 100 ml - 100 dosi - N.I.N. 104101023 - EU/2/09/094/002;

sospensione iniettabile sottocutanea ovini bovini bottiglia 50 ml - 50 dosi - N.I.N. 104101035 - EU/2/09/094/003;

sospensione iniettabile sottocutanea ovini bovini 10 bottiglie 50 ml - 50 dosi - N.I.N. 104101047 - EU/2/09/094/004;

sospensione iniettabile sottocutanea ovini bovini bottiglia 10 ml - 10 dosi - N.I.N. 104101050 - EU/2/09/094/005.

Il prodotto in oggetto autorizzato con decisione dalla Commissione europea (http://ec.europa.eu/health/documents/community-register/html/alfvreg.htm) può essere commercializzato con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa amministrazione e così come disposto nel ordinanza ministeriale dell'11 maggio 2001 attraverso strutture pubbliche ed enti pubblici e la sua fornitura ed impiego solo «Ad uso esclusivo di medici veterinari autorizzati nell'ambito del programma di vaccinazione bluetongue», dicitura da riportarsi sugli stampati autorizzati del prodotto «Btvpur Alsap 8».

Il presente provvedimento ha valenza immediata.

12A13191

Attribuzione del numero identificativo nazionale del medicinale per uso veterinario «Btvpur Alsap 1».

Provvedimento n. 862 del 7 novembre 2012

Oggetto: BTVPUR ALSAP 1.

Registrazione mediante procedura centralizzata.

Numero identificativo nazionale e disposizioni in merito alla commercializzazione e relativo impiego.

Ditta titolare autorizzazione immissione in commercio: Merial S.A. – Francia.

Rappresentante in Italia: Merial Italia S.p.a.

Confezioni autorizzate:

sospensione iniettabile sottocutanea bovini ovini scatola bottiglia 100 ml - 100 dosi - N.I.N. - 104556016 - EU/2/10/112/001;

sospensione iniettabile sottocutanea bovini ovini scatola 10 bottiglie 100 ml - 100 dosi - N.I.N. -104556028 - EU/2/10/112/002;

sospensione iniettabile sottocutanea bovini ovini scatola bottiglia 50 ml - 50 dosi - N.I.N. - 104556030 - EU/2/10/112/003;

sospensione iniettabile sottocutanea bovini ovini scatola 10 bottiglie 50 ml - 50 dosi - N.I.N. -104556042 - EU/2/10/112/004;

sospensione iniettabile sottocutanea bovini ovini scatola 10 bottiglie 10 ml - 10 dosi - N.I.N. - 104556055 - EU/2/10/112/005.

Il prodotto in oggetto autorizzato con decisione dalla Commissione europea (http://ec.europa.eu/health/documents/community-register/html/alfvreg.htm) può essere commercializzato con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa amministrazione e così come disposto nel ordinanza ministeriale dell'11 maggio 2001 attraverso strutture pubbliche ed enti pubblici e la sua fornitura ed impiego solo «Ad uso esclusivo di medici veterinari autorizzati nell'ambito del programma di vaccinazione bluetongue», dicitura da riportarsi sugli stampati autorizzati del prodotto «Btvpur Alsap 1».

Il presente provvedimento ha valenza a immediata.

12A13192

Attribuzione del numero identificativo nazionale (N.I.N.) del medicinale per uso veterinario «Btvpur Alsap 2-4»

Provvedimento n. 863 del 7 novembre 2012

Oggetto: BTVPUR ALSAP 2-4.

Registrazione mediante procedura centralizzata.

Numero identificativo nazionale e disposizioni in merito alla commercializzazione e relativo impiego.

Ditta titolare autorizzazione immissione in commercio: Merial S.A. - Francia.

Rappresentante in Italia: Merial Italia S.p.A.

Confezioni autorizzate:

	NIN	
sospensione iniettabile sottocutanea ovini bottiglia 100 ml	104048018	EU/2/10/108/001
sospensione iniettabile sottocutanea ovini 10 bottiglie 100 ml	104048020	EU/2/10/108/002
sospensione iniettabile sottocutanea ovini 1 bottiglia 50 ml	104048032	EU/2/10/108/003
sospensione iniettabile sottocutanea ovini 10 bottiglie 50 ml	104048044	EU/2/10/108/004
sospensione iniettabile sottocutanea ovini 10 bottiglie 10 ml	104048057	EU/2/10/108/005

Il prodotto in oggetto autorizzato con decisione dalla Commissione europea (http://ec.europa.eu/health/documents/community-register/html/alfvreg.htm) può essere commercializzato con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa amministrazione e così come disposto nell'ordinanza ministeriale dell'11 maggio 2001 attraverso strutture pubbliche ed enti pubblici e la sua fornitura ed impiego solo «Ad uso esclusivo di medici veterinari autorizzati nell'ambito del programma di vaccinazione bluetongue», dicitura da riportarsi sugli stampati autorizzati del prodotto BTVPUR ALSAP 2-4.

Il presente provvedimento ha valenza immediata.

12A13193

Attribuzione del numero identificativo nazionale del medicinale per uso veterinario «Btvpur Alsap 1-8»

Provvedimento n. 861 del 7 novembre 2012

Oggetto : BTVPUR ALSAP 1-8

Registrazione mediante Procedura centralizzata

Numero identificativo nazionale e disposizioni in merito alla commercializzazione e relativo impiego.

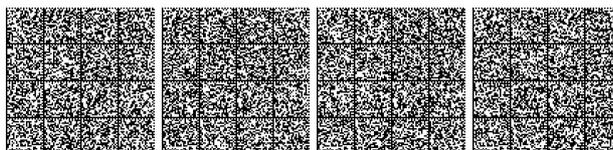
Ditta titolare autorizzazione immissione in commercio: Merial S.A. - Francia

Rappresentante in Italia: Merial Italia spa

Confezioni autorizzate:	NIN	
sospensione iniettabile sottocutanea ovini bovini scatola bottiglia 100 ml - 100 dosi	104557018	EU/2/12/113/001
sospensione iniettabile sottocutanea ovini bovini scatola 10 bottiglie 100 ml - 100 dosi	104557020	EU/2/12/113/002
sospensione iniettabile sottocutanea ovini bovini scatola bottiglia 50 ml - 50 dosi	104557032	EU/2/12/113/003
sospensione iniettabile sottocutanea ovini bovini scatola 10 bottiglie 50 ml - 50 dosi	104557044	EU/2/12/113/004
sospensione iniettabile sottocutanea ovini bovini scatola 10 bottiglie 10 ml - 10 dosi	104557057	EU/2/12/113/005

Il prodotto in oggetto autorizzato con decisione dalla Commissione Europea (http://ec.europa.eu/health/documents/community-register/html/alfvreg.htm) può essere commercializzato con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa Amministrazione e così come disposto nel Ordinanza Ministeriale del 11 maggio 2001 attraverso strutture pubbliche ed enti pubblici e la sua fornitura ed impiego solo "Ad uso esclusivo di medici veterinari autorizzati nell'ambito del programma di vaccinazione bluetongue", dicitura da riportarsi sugli stampati autorizzati del prodotto BTVPUR ALSAP 1-8.

Il presente provvedimento ha valenza immediata.

12A13194

Registrazione mediante procedura centralizzata, attribuzione del numero identificativo nazionale e disposizioni in merito alla commercializzazione e relativo impiego, del medicinale per uso veterinario «Bovilis BTV 8».

Provvedimento n. 860 del 7 novembre 2012

Oggetto: BOVILIS BTV 8.

Registrazione mediante Procedura centralizzata

Numero identificativo nazionale e disposizioni in merito alla commercializzazione e relativo impiego.

Ditta titolare autorizzazione immissione in commercio: Intervet International B.V. - Olanda.

Rappresentante in Italia: Intervet Italia srl

Confezioni autorizzate:	NIN	
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini flacone pet 10 ml	104110010	EU/2/10/106/0001
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini flacone pet 20 ml	104110022	EU/2/10/106/0002
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini flacone pet 50 ml	104110034	EU/2/10/106/0003
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini flacone pet 100 ml	104110046	EU/2/10/106/0004
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini flacone pet 200 ml	104110059	EU/2/10/106/0005
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini flacone pet 250 ml	104110061	EU/2/10/106/0006
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini flacone pet 500 ml	104110073	EU/2/10/106/0007
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini 10 flaconi pet 10 ml	104110085	EU/2/10/106/0008
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini 10 flaconi pet 20 ml	104110097	EU/2/10/106/0009
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini 10 flaconi pet 50 ml	104110109	EU/2/10/106/0010
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini 10 flaconi pet 100 ml	104110111	EU/2/10/106/00011
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini 10 flaconi pet 200 ml	104110123	EU/2/10/106/00012
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini 10 flaconi pet 250 ml	104110135	EU/2/10/106/00013
sospensione iniet sottocutanea bovini e ovini 10 flaconi pet 500 ml	104110147	EU/2/10/106/00014

Il prodotto in oggetto autorizzato con decisione dalla Commissione Europea (http://ec.europa.eu/health/documents/community-register/html/alfvreg.htm) può essere commercializzato con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa Amministrazione e così come disposto nell'Ordinanza Ministeriale dell'11 maggio 2001 attraverso strutture pubbliche ed enti pubblici e la sua fornitura ed impiego solo "Ad uso esclusivo di medici veterinari autorizzati nell'ambito del programma di vaccinazione bluetongue", dicitura da riportarsi sugli stampati autorizzati del prodotto Bovilis BTV 8.

Il presente provvedimento ha valenza immediata.

12A13202

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Designazione della società «Bureau Veritas Italia S.p.a.», in Milano, quale organismo notificato per la certficazione dei recipienti a pressione trasportabili ai sensi del decreto legislativo 12 giugno 2012, n. 78.

Con decreto del Capo del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione e i Sistemi Informativi e Statistici in data 10.12.2012 la Società Bureau Veritas Italia S.p.a. - con sede in Via Miramare, 15 - 20126 Milano e stata designata Organismo Notificato per il rilascio della certificazione conformità delle attrezzature a pressione trasportabili, previste dalla direttiva 2010/35/UE recepita con Decreto Legislativo 12 giugno 2012, n. 78 in conformità ai requisiti essenziali di sicurezza, in applicazione delle procedure di valutazione contemplate dalla direttiva 2008/68/CE recepita con Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, per i prodotti e le procedure di seguito indicate:

Prodotti:

- Recipienti a pressione comprese le cartucce di gas, i loro rubinetti e altri accessori;
- Cisterne, veicoli batteria/carri, contenitori di gas ad elementi multipli (CGEM), i loro rubinetti e altri accessori

Procedure

- Valutazione di conformità
- Ispezione straordinaria
- Ispezione intermedia
- Ispezione periodica
- Rivalutazione di conformità

La presente designazione ha validità sino al 24.10.2016.

12A13224

Designazione della società «ICE Istituto Certificazione Europea S.p.a.», in Anzola dell'Emilia, quale organismo notificato per la certficazione dei recipienti a pressione trasportabili ai sensi del decreto legislativo 12 giugno 2012, n. 78.

Con decreto del Capo dei Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione e i Sistemi Informativi e Statistici in data 10.12.2012, la Società "ICE Istituto Certificazione Europea S.P.A.", con sede in via Garibaldi, 20 - 40011 - Anzola dell'Emilia (BO), e stata designata Organismo Notificato per il rilascio della certificazione di conformità delle attrezzature a pressione trasportabili, previste dalla direttiva 2010/35/UE recepita con Decreto Legislativo 12 giugno 2012, n. 78 in conformità ai requisiti essenziali di sicurezza, in applicazione delle procedure di valutazione contemplate dalla direttiva 2008/68/CE recepita con Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, per i prodotti e le procedure di seguito indicate:

Prodotti:

- Recipienti a pressione comprese le cartucce di gas, loro rubinetti e altri accessori;
- Cisterne, veicoli batteria/carri, contenitori di gas ad elementi multipli (CGEM), i loro rubinetti e altri accessori

Procedure (ad esclusione del modulo relativo alla "Sorveglianza del servizio interno di ispezione")

- Valutazione di conformità
- Ispezione straordinaria
- Ispezione intermedia
- Ispezione periodica
- Rivalutazione di conformità

La presente designazione ha validità sino al 24.10.2016.

12A13225

Designazione della Società «ECO European Certifying Organization S.p.a.», in Faenza, quale organismo notificato per la certificazione dei recipienti a pressione trasportabili ai sensi del decreto legislativo 12 giugno 2012, n. 78.

Con decreto del Capo del Dipartimento per Trasporti, la Navigazione e i Sistemi informativi e Statistici in data 10.12.2012, la Società "ECO European Certifying Organization S.p.A." con sede a Faenza (RA) via Mengolina, 33, è, stata designata Organismo Notificato per il rilascio della certificazione di conformità delle attrezzature a pressione trasportabili, previste dalla direttiva 2010/35/UE recepita con Decreto Legislativo 12 giugno 2012, n. 78 in conformità ai requisiti essenziali di sicurezza, in applicazione delle procedure di valutazione contemplate dalla direttiva 2008/68/CE recepita con Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, per i prodotti e le procedure di seguito indicate:

Prodotti:

- Recipienti a pressione comprese le cartucce di gas, i loro rubinetti e altri accessori;
- Cisterne, veicoli batteria/carri, contenitori di gas ad elementi multipli (CGEM), i loro rubinetti e altri accessori

Procedure

- Valutazione di conformità
- Ispezione straordinaria
- Ispezione intermedia
- Ispezione periodica
- Rivalutazione di conformità

La presente designazione ha validità sino al 24.10.2016.

12A13226

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *a)*, della legge n. 662/1996.

Nel sito del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it) è pubblicato il decreto 6 dicembre 2012, recante l'adeguamento dell'operatività della riserva istituita, a valere sulle risorse del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera *a)*, della legge n. 662/1996, alle intervenute modifiche alla normativa comunitaria di riferimento e al PON medesimo. Le novità introdotte riguardano l'estensione delle garanzie al finanziamento del capitale circolante delle imprese e la possibilità di accesso alla modalità tecnica della "garanzia diretta" anche per le imprese singole.

12A13200

REGIONE TOSCANA

Approvazione dell'ordinanza n. 125 del 23 novembre 2012

Il Presidente della Regione Toscana nominato Commissario delegato ai sensi dell'art. 5, legge 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3974 del 5 novembre 2011, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2011 per le avversità atmosferiche che il 25 ottobre 2011 hanno interessato la provincia di Massa Carrara, in particolare la zona della Lunigiana, rende noto che con propria ordinanza n. 125 del 23 novembre 2012 ha provveduto:

ad integrare il piano degli interventi con l'intervento R5-11-*bis* "Messa in sicurezza della strada comunale Pozzo-Montereggio - opere integrative";

correggere l'allegato 1, ordinanza n. 117/2012;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della Regione Toscana, sotto il link "atti del presidente" e sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 66 del 3 dicembre 2012, parte prima.

12A13204

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2012-GU1-295) Roma, 2012 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00